

SANTA PASQUA 2025



**CRISTO È RISORTO,
È VERAMENTE RISORTO**

**Parrocchia di Muzzano-Agnuzzo
Parrocchia di Biogno-Breganzona**

La nostra
Rivista
Parrocchiale
Nr. 1/2025

Passato, presente e futuro. Sono gli ingredienti, la ricetta di ogni giubileo. Nella prospettiva che ci dà la fede.

L'abbiamo sentito nella lettera di san Giovanni. Sul passato: Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio (1Gv 3,1). Nel presente: Noi fin d'ora siamo figli di Dio, e lo siamo realmente (1Gv 3,2). Verso il futuro: Quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è (1Gv 3,2).

Questa, la coniugazione del tempo nella bella prospettiva della nostra fede.

Sì, ma poi cosa diventa, cosa ne facciamo nella realtà della nostra vita? Credenti e non credenti (ci assomigliamo tanto!), vi chiedo: pur essendo stati tutti noi a scuola, sappiamo davvero coniugare al passato, al presente e al futuro? Sappiamo coniugare la nostra vita e la nostra epoca rispettando i tempi passato, presente e futuro? Davvero? Non ci siamo forse abituati ad usare per il futuro piuttosto il modo condizionale? "Non serve aver figli perché chi sa domani quale mondo ci sarà...".

E cosa dire della nostra gestione o considerazione del presente: a volte, anzi sovente, non ce la facciamo neanche a guardare la realtà in faccia. Vogliamo subito dimenticarla... con la cannabis dei poveri o il 5 stelle dei ricchi!

E il passato? Spesso quasi lo sospettiamo, diffidiamo della trasmissione fatta, a tal punto che cediamo, talvolta, alla tentazione del revisionismo, del riformismo...

Sì, il modo di concepire passato, presente e futuro segnano le nostre vite e tutta la nostra società. Passato, presente e futuro sono gli ingredienti del giubileo. Diciamolo subito: se c'è qualcosa del tutto contrario al giubileo è sicuramente quel modo di vedere, quella "forma mentis" o "Weltanschauung" che recita: nel passato abbiamo fatto così, nel presente facciamo così, e nel futuro faremo anche sempre così...

Un giubileo è tutto il contrario! Dai tempi biblici l'unica sua permanente identità, la profondità caratteristica e dunque continua dello scopo, della finalità di un giubileo è sempre stata, a cadenza di 25 o 50 anni: l'azzerare tutto, un reset generale, il riavvio dei rapporti nella società, perché lo status quo, le condizioni generali di vita spesso sono la conseguenza del prolungamento infinito di una condanna, di un'ingiustizia, di un litigio, di una caduta, di uno sbaglio, di una sfortuna, di un fallimento. Un giubileo è l'esatto contrario di una condanna a vita, il giubileo è l'opposto della pena di morte. È incompatibile con qualunque idea di fatalismo o di irreversibile predestinazione...

E cosa si faceva, dai tempi biblici? Si condonavano i debiti, si liberava chi era caduto in schiavitù, si restituiva la proprietà a chi l'aveva perduta perché era fallito... L' "abbiamo sempre fatto così" non è del Giubileo, salvo e unicamente per il ripetersi della misericordia innovatrice, proprio quella che punta, con regolare cadenza, a "sbloccare" tanti e tanto! Con questo giubileo entriamo dunque nella dinamica di una rinnovata coniugazione di passato, presente e futuro.

Una parola sul passato. Guardiamo come viene gestito il passato nella vita di Gesù, guardiamo alla sua infanzia. Non si trova quasi niente sull'infanzia e la gioventù di Gesù nel Vangelo, è un silenzio assoluto su quella fase della sua vita umana, dall'età di sei settimane quando fu presentato al tempio all'età di circa trent'anni quando fu battezzato da Giovanni Battista. Salvo l'episodio appena sentito: I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa (Lc 2,41)

Se questo evento della sua adolescenza fa eccezione e viene raccontato, non sarà senza ragione!



Possiamo vederci almeno una buona consuetudine, un buon passato presente, una "best-practice". Portare il dodicenne al tempio con gli adulti. Una significativa tradizione ebraica. Come quella, nostra, cristiana, di portare i più piccoli in chiesa. O l'altra bella abitudine che avevamo, di pregare a casa, piccoli e grandi insieme, prima del pasto o prima di dormire. Anche Gesù ne ha avuto bisogno da bambino, figuriamoci noi!

Il nostro Giubileo, però, per corrispondere davvero alle sfide di oggi ci interroga, ci interpella non tanto sul nostro "prendersi cura" dei più piccoli - lo facciamo tanto a scuola, lo facciamo con la catechesi, con la comunione, con le cresime - il Giubileo ci interPELLI piuttosto sull'attenzione rivolta a tutti, e in particolare ai... genitori, agli adulti! Tanti adulti, pur non volendo abbandonare una loro radice, non ce la fanno da soli.

La domanda che ci rivolge il Giubileo potrebbe essere questa: andiamo a trovarli, gli adulti, in piazza, al mercato, al concerto della banda e del coro del paese, o sull'alpe quando si sale per tradizione? Li visitiamo prima e dopo il funerale dei nonni? Li visitiamo o ci facciamo in qualche modo vivi, appena veniamo a sapere di qualche sfortuna, disgrazia o difficoltà in una famiglia o da qualunque cittadino? Lo facciamo da parroco? Lo facciamo da parrocchiani? Lo facciamo sinodalmente parroco e parrocchiani insieme?

Guardiamo adesso al presente con il Vangelo di oggi, e dunque al presente come venne vissuto in quel momento della vita di Gesù: angosciati, Maria e Giuseppe, lo trovarono finalmente nel tempio mentre ascoltava e interrogava i maestri. «Perché mi cercavate? chiede il dodicenne Gesù. Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro (Lc 2,49-50)

Tocca a noi, oggi, stupirci del modo nel quale i nostri giovani crescono, interrogano o s'interrogano, cercano o sbagliano... Tocca a noi esserci con loro nel contesto digitale segnato dall'intelligenza artificiale. Anche quando loro ci sfidano quasi come Gesù: ma perché mi cercate, non sapete!

Non voglio dire che i nostri giovani siano paragonabili a Gesù che è Dio; Gesù è davvero un mistero insondabile anche per Maria e Giuseppe. Ma, a modo loro, sono davvero una sfida per noi adulti del 2024. Eppure, non serve neanche pensare che noi, oggi, non ce la facciamo con i nostri giovani e delegare tutto a qualche specialista. Anche Giuseppe e Maria non compresero ciò che aveva detto loro (Lc 2,50). Eppure, l'adolescente Gesù scese con loro e venne a Nazareth e stava loro sottomesso (Lc 2,51). L'essere insieme a casa, come Gesù a Nazareth con i suoi familiari, è fondamentale. Se lo è stato per Gesù, Dio fatto uomo, figuriamoci per i nostri!

Il Giubileo lo chiede a tutti noi: siamo disposti al dialogo tanto perseverante quanto umile con i nostri giovani, da parroco o da parrocchiani, da parrocchiani e parroco, sinodalmente insieme?

E infine guardiamo al modo di affrontare l'avvenire nella vita di Gesù: Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini (Lc 2,51-52). Gesù cresceva perché Maria custodiva. Gesù cresceva in sapienza e in grazia, perché Maria custodiva tutto nel suo cuore. Il cuore, il cuore della madre e il cuore del padre! Il cuore del parroco con il cuore di ogni parrocchiana e di ogni singolo parrocchiano!

Possiamo non essere esperti di pedagogia, possiamo non cavare la cosa con l'informatica, possiamo aver imparato e capito tutto in tutt'altro modo generazionale, ma se ci siamo con il cuore, di tutto cuore, allora ci siamo e ci saremo!

Gesù è stato chiarissimo: Da questo tutti sapranno che siete i miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri (Gv 13,35). Ma attenzione alla precisazione che lo stesso Gesù aggiunge, per prevenirvi di non cadere nel settarismo, nell'elitismo, nel particolarismo: Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano. Voi, dunque, state perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste (Mt 5,44.46-48). Questo è l'unico nostro futuro il futuro del cuore, il futuro con il Sacro Cuore!

Carissimi ascoltatori qui in cattedrale o collegati dalla televisione, il Giubileo ci faccia coniugare con entusiasmo il passato, il presente e il futuro. Il Giubileo operi, anche da noi in Ticino, un prima e un dopo Giubileo. Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio (1Gv 3,1). Forza!

Impariamo dal passato a non limitarci ad una pastorale per i soli bambini ma ad essere presentissimi agli adulti. Noi fin d'ora siamo figli di Dio, e lo siamo realmente (1Gv 3,2). Forza!

Cogliamo il presente senza paura, come sorpresa di Dio all'opera, con le possibilità che ci vengono offerte dai social, dal digitale, dall'intelligenza artificiale, e dal globale. Quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è (1Gv 3,3) Forza!



Prepariamo il futuro con l'unico legittimo estremismo: l'estremismo dell'Amore e del perdono, l'estremismo dell'indulgenza e della pazienza. Ma attenzione! San Giovanni ce l'ha precisato forte e chiaro, e non vorrei venire frainteso: Qualunque cosa chiediamo, con un pellegrinaggio o varcando la soglia di una Porta Santa, qualunque cosa noi chiediamo, la riceviamo, sì, da lui...

Ma come mai la riceviamo per scontato? ... perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito (1Gv 3,22). Dunque solo chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui (1Gv 3,24).

Non c'è altra strada. "Guardate come si amano, guardate come ci amano". Questo fu il contenuto, almeno in parte, delle chiacchiere sugli strani Cristiani, ai tempi degli inizi... Il Giubileo è l'occasione che ci viene regalata di risuscitarle, queste sante chiacchiere, almeno in parte!

E forse ci saranno queste sante chiacchiere su di noi, se il nostro Giubileo si svolge in modo davvero cristiano, se diventa davvero l'incarnazione dell'unica urgenza, dell'unica assoluta e sacra priorità: la priorità data senza indulgenza a chi soffre la solitudine, il lutto, l'abbandono, l'ingiustizia, l'abuso, la delusione o l'illusione. Loro sono la nostra unica sacratissima priorità, nel nome di Cristo!

Carissimi Pellegrini di Speranza, con fede in Dio nel passato, nel presente e nel futuro, incoraggio tutti, e me per primo, con la frase che conclude tutta la Santa Bibbia: la grazia del Signore Gesù sia con tutti voi. Amen! (Ap 22,21)

Mons. Vescovo Alain de Raemy

Omelia di Mons. Vescovo Alain de Raemy,
Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano,
in occasione dell'apertura del Giubileo 2025
Cattedrale di San Lorenzo, Lugano, 29 dicembre 2024

(fonte fotografie: <https://www.diocesilugano.ch/apertura-del-giubileo-in-diocesi-le-immagini/>)



LETTERA DI DON CARLO

Carissimi,

una curiosa storia dell'antichità ci racconta di come una piccola imbarcazione di marinai greci navigasse nei pressi delle coste dell'Italia meridionale e, di come improvvisamente si sentisse una voce forte e dolente chiamare il nome del timoniere. Quando questi rispose, si sentì la medesima voce annunciare: il grande Pan è morto, il grande Pan è morto. Allora sulla barca si diffuse una paura, un turbamento grande e, ovunque si venisse a conoscenza del messaggio, si vedevano gli uomini fuggire sgomenti e terrorizzati di fronte ad esso.

La storia è oscura e si presta a molteplici interpretazioni. Ma una cosa mi pare certa: essa è il risvolto pagano del messaggio del Venerdì Santo: Dio è morto, il mondo è senza Dio, è abbandonato da Dio. E lo sgomento e il turbamento degli uomini sono l'espressione della domanda terribile e spaventosa: che cosa avverrà ora?

Se Dio è morto, il mondo sembra dover crollare, sembra dover svanire nel non-senso. Il mondo antico non ha conosciuto la risposta al grande lamento: "Il grande Pan è morto". La risposta l'ha data il messaggio cristiano della Pasqua.

Il senso del messaggio della Pasqua è questo: Dio è la morte della morte, Dio vive e con lui vive anche Cristo. Dio ha pronunciato una parola decisiva sulla morte, l'ha annientata ha risuscitato Gesù Cristo. (Dietrich Bonhoeffer, *Lo straordinario si fa evento*)

Un mondo che crolla, una speranza che svanisce, un amore interrotto..., tutto questo dev'essere stata la morte di Gesù per i suoi discepoli. Da qui la paura, il sentirsi come ingannati, stupidamente illusi..., tutto davvero sembrava finito, inghiottito da un sepolcro. Ma la pietra è stata ribaltata dal sepolcro... il sepolcro è vuoto... ed esplode un annuncio: "Non abbiate paura! Gesù il crocefisso è risorto come aveva detto!" E Gesù appare ai suoi discepoli, vivo. Tutto il cuore della fede cristiana è qui: Gesù, il Crocefisso è vivo. A ragione Paolo afferma: "*Se Cristo non fosse risorto la nostra fede sarebbe vana*". Tutto crollerebbe: alla Pasqua è appesa la nostra fede, la nostra vita, la nostra gioia, la nostra speranza. Così per i discepoli, così per noi oggi.

A tutti voi di cuore Buona Pasqua!

Don Carlo

LETTERA DI DON MARIO

Carissimi,

eccoci arrivati alla Santa Pasqua, momento fondamentale nella nostra vita. La Risurrezione è il punto di partenza dell'esperienza cristiana ma, è anche opportunità di vera conversione. È interessante che dal punto di vista teologico, la Pasqua è strettamente legata alla Trasfigurazione del Signore sul monte Tabor. Infatti la Trasfigurazione di Gesù è prefigurazione del volto del Signore risorto. Tre consigli spirituali per la Pasqua 2025 affinché ciascuno di noi possa fare esperienza del volto splendente di Gesù. La gioia dei tre apostoli sul monte Tabor e quella dei testimoni di Cristo risorto sia anche la nostra gioia.

CERCATORI DEL VOLTO TRASFIGURATO DI GESÙ. Carissimi, ognuno è alla ricerca della Trasfigurazione nella propria vita; affinché ci porti sempre la gioia che gli apostoli hanno sperimentato. Il volto di Gesù, lo abbiamo trovato molte volte: nella vicinanza a Dio o nel volto del fratello riconciliato, però vorremmo fare esperienza continua della Trasfigurazione. A volte non siamo nemmeno saliti sul monte con Pietro, Giovanni e Giacomo, e quindi ci siamo sentiti scoraggiati. La sequela continua di Dio in ogni luogo può avvicinarci al volto splendente del Signore. Ma il Vangelo di oggi ci dice altro: la Trasfigurazione è avvenuta in un momento sacro della vita del Signore. Sacro perché il Figlio di Dio in dialogo col Padre. La Santità del Figlio è stata resa visibile nel momento di dialogo intimo e profondo col Padre. Invece noi siamo ormai esclusi da tale esperienza, Cristo era Dio vero, noi non lo siamo per niente. Invece Sacro è anche ciò che è connesso, più o meno intimamente, con la divinità. Significa che un momento sacro possiamo viverlo se connessi intimamente con Dio: il Dialogo con Lui. Cara Comunità, per d'avvero, riscopri profondamente l'antico tesoro: il dialogo costante con Dio, affinché il nostro volto sia illuminato sempre dal Volto Trasfigurato di Gesù.

TROVIAMO INSIEME LE REALTÀ CELESTI. Pietro e i suoi due compagni, hanno fatto l'esperienza piena della chiesa e hanno desiderato che questa pienezza si prolungasse per tutta la vita. Esperienza piena di Chiesa significa che tutta la comunità, formata dei tre Apostoli in quel momento, era disposta ad accogliere l'amore di Dio. In quel momento il suo amore si è manifestato nello splendore del volto Trasfigurato di Cristo. I tre facendo esperienza del volto reale della Chiesa, illuminato dal Volto di Gesù stavano troppo bene. Hanno provato a trattenere Gesù, Mosè ed Elia, i protagonisti della Chiesa Splendente, ma non è stato possibile. La Chiesa splendida come Lui desidera è formata dall'unione intima tra Dio perfettissimo e l'umanità. Pietro attraverso il desiderio di trattenergli, ha seminato in noi lo stesso ardore: di vivere già qui sulla terra la pienezza della Chiesa celeste. Nutri e quindi alimenta cara comunità, il tuo desiderio della Comunità Celeste, affinché tutti siano presi dal desiderio delle realtà divine.

SOVRABBONDANZA DI DONI. Disposti ed entusiasti di vivere la Chiesa terrena, Immacolata perché il Signore è perfetto, gli apostoli ricevono un altro dono: quello della voce di Dio Padre. La presenza della nube voleva dire: attenzione! Dio comparirà! Pietro e gli altri due, ricevono la sovrabbondanza dei doni per coloro che vivono la comunità: non solo la Trasfigurazione, ma anche la presenza del Padre. «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». La Trasfigurazione viene dichiarata dal Padre come intronizzazione del Messia Gesù. Come per dirci, siete voi che avete accanto il Salvatore, siete voi i privilegiati che si possono rivolgere a Gesù, che è il Messia in Treno. Siete voi che mentre vivete la Chiesa avete la sovrabbondanza dei doni.

Cara Comunità insieme ai tuoi carissimi amici: vivi con entusiasmo la Tua fede alla luce di Gesù Trasfigurato, riceverai doni in abbondanza, vivrai nella Chiesa Immacolata perché Lui è perfetto, e non sarai più solamente ricercatrice di Dio ma già colei che ha trovato il Suo Signore.

Don Mario

Santa Messa del 15° della Chiesa della Trasfigurazione
Omelia di don Mario, Chiesa della Trasfigurazione,
Domenica, 16 marzo 2025

PARROCCHIA DI MUZZANO - AGNUZZO



Pranzo Primavera con il Gruppo GAM - gruppo anziani Muzzano

Giovedì 6 marzo, una calda giornata di sole che ci ha fatto sognare la primavera, abbiamo pranzato tutti insieme nella sala dell'ex centro scolastico di Muzzano. L'ambiente e l'atmosfera erano di festa, addobbi carnevalesschi, primule colorate e stelle filanti per ricordarci che eravamo ancora in periodo di carnevale, rito Ambrosiano. Abbiamo gustato i manicaretti preparati dai nostri cuochi Rita e Osvaldo, GRAZIE! A sorpresa per alcuni di noi, prima di poterci addolcire con una gustosa merenda, ci siamo divertiti con un giro di tombola con straordinari premi. Aspettiamo con allegria il prossimo pranzo GAM, per poter di nuovo passare una giornata in compagnia. Ricordo con simpatia che il gruppo GAM, gruppo anziani Muzzano, fu fondato tanti anni fa da un gruppetto di Signore di Muzzano/Agnuzzo, alcune di loro partecipano ancora alle attività con grande entusiasmo.

Una delle organizzatrici

Quando l'esperienza colpisce il nostro cuore

Domenica scorsa, la corale dei bambini della comunità ha animato la S. Messa a Muzzano. È un appuntamento mensile molto apprezzato non solo dai genitori ma anche dai parrocchiani. Basta essere attenti allo sguardo di questi piccoli coristi mentre cantano. Il loro volto esprime gioia, felicità, passione per il canto e amore per Dio. Parole significanti, ma ancora più straordinaria è l'esperienza viva di vederli cantare per la Gloria di Dio. In mondo esageratamente secolarizzato ancora oggi è possibile vedere la nuova generazione che loda il Signore. Ed ecco la domanda che sorge: come mai loro sì ed altri no? L'esperienza, che facciamo ogni volta che entriamo in contatto con Gesù, è totalizzante. Come mai non tutti riescono a vivere la vita con Dio? Prima di vivere Cristo Signore ci vuole un testimone, che ti racconti la bellezza della vita con Lui. In questo caso la maestra Sandra e le sue assistenti non fanno altro che raccontare in gesti e parola la bontà di Dio. Questo esempio è significativo per tutti noi. Siamo invitati di cuore a far fare esperienza di Dio nella parrocchia. Vieni a vivere la vita cristiana con noi e diventerai pescatore di uomini.

Don Mario



Tombola mensile

Finalmente, ancora arriva fine mese... vi starete chiedendo per cosa? Per il nostro ritrovo mensile del Gruppo GAM di Muzzano con il Gruppo Gomitolo di Breganzona - una bella TOMBOLATA insieme! Un pomeriggio che ci porta tanta allegria senza nemmeno dover far fatica; infatti abbiamo il pulmino che ci porta da Muzzano fino al centro parrocchiale della Trasfigurazione di Breganzona, insomma siamo veramente coccolate da tutti. Ogni mese ci sono fantastici premi e per chi non vince? Nessun problema, torniamo a casa con una vincita più importante, l'amicizia e l'affetto che abbiamo trovato nei nostri due gruppi. Grazie alle nostre due parrocchie e un grazie particolare ad Antonietta B. per organizzare tutti i mesi la nostra tombola. Leggendo vi abbiamo fatto venire voglia di unirvi a noi? Vi aspettiamo, abbiamo sempre posto per nuove amicizie; prossimo appuntamento: 28.04.2025 ore 14:00.

Una partecipante

IN MEMORIA DI DON ILARIO BERNASCONI NEL 10° ANNIVERSARIO DALLA MORTE

Don Ilario - la persona

Ho conosciuto don Ilario a novembre del 1980, al mio battesimo, ma i miei ricordi partono da tempi un po' più recenti.

Ho il ricordo di una persona buona e al servizio di tutti. Ricordo le sue espressioni come "oh, cielo bon", che mi faceva sorridere, oppure la sua "et" latina che mi ha sempre colpito.

Negli ultimi anni, gli portavo la convocazione all'assemblea sezionale degli scout, dato che era membro di comitato e negli ultimi anni membro onorario. Suonare il campanello era sempre un'emozione, in particolare quando vedeva l'occhio inquisitore spuntare dalla finestrella della porta, che si apriva con un cigolio.

Don Ilario - il sacerdote e parroco

Mi ha accompagnato nei diversi sacramenti, dal battesimo al matrimonio. L'ho avuto come maestro di religione alle elementari per l'anno della prima comunione e, alle medie.

È stato l'assistente spirituale della Sezione Scout: sempre pronto a celebrare le S. Messe, presente ai campeggi, alle uscite e alle feste in paese.

È stato parroco di Biogno-Breganzona per ben 45 anni!

Con lui ho scoperto una nuova terminologia: *la quiescenza*. Andato in pensione, alla domanda "ma cosa farai adesso?" lui rispondeva: eh, mi godrò la mia quiescenza!



Don Ilario - lo scout

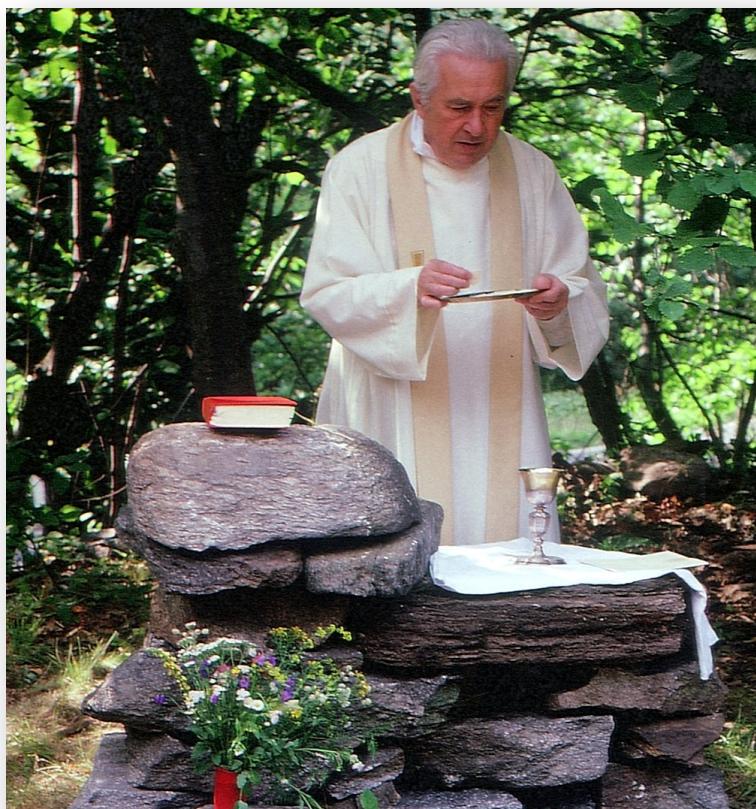
Arrivato in parrocchia a febbraio del 1965, dopo un anno era già all'opera per fondare, insieme a Osvaldo Fusi, la Sezione Scout San Sebastiano. Ha partecipato con grande energia alle varie attività e la sua presenza è rimasta costante fino agli ultimi anni di vita. Ho un ricordo particolare dell'anno del campeggio ad Ausserferrera, dove mi ha spiazzato con un commento; stavo dormendo su un telo quando qualche buontempone mi lanciò addosso una secchiata d'acqua; lui, che aveva assistito alla scena, mi chiese "e adesso, cosa fai?" gli risposi "beh, la Bibbia non dice di porgere l'altra guancia?" e lui, con molta naturalezza "no no, in questo caso la Bibbia dice: occhio per occhio, dente per dente!". [...]

Don Ilario - il custode della memoria

Mi sono accorto tardi di quanti aneddoti custodiva e ho passato volentieri alcuni pomeriggi a casa sua, ormai in pensione, ad ascoltare ciò che voleva raccontarmi sulle famiglie, sui luoghi, sugli avvenimenti della Breganzona che fu.

Grazie don Ilario, per averci accompagnati sulla strada e per ciò che hai seminato!

Cosma Bonoli



02.02.25 - S. Messa in occasione del 10° anniversario dalla morte di Don Ilario

In occasione del 10° anniversario di don Ilario, è stata celebrata una S. Messa in suo ricordo presieduta da don Lukasz Gawel, già collaboratore della parrocchia di Biogno-Breganzona.



ORDINAZIONE DIACONALE DI AUREL COMLAN SOKOUDA

La nostra comunità parrocchiale ha accompagnato il seminarista Aurel verso l'ordinazione diaconale. La celebrazione del 15.02.25 è stata per noi un momento di lode al Signore, di piena gioia, di gratitudine e soffio di vita spirituale.

Come comunità ringraziamo il Mons. Clet, vescovo diocesano di Kande, Benin, il Vescovo Alain, amministratore apostolico della nostra diocesi. Un ringraziamento speciale va pure a don Claudio Mottini, rettore del Seminario diocesano, che ci ha affidato Aurel come compagno di cammino nella fede.

Caro Aurel, la nostra comunità ti augura un proficuo cammino per il sacerdozio.

La comunità di Biogno-Breganzona

Non ho trovato nessun'altra parola per esprimere il profondo sentimento che provo ora se non questa semplice parola: GRAZIE. Grazie al Signore per il dono della fede cattolica per mezzo di mia nonna Thérèse e della chiamata al sacerdozio ministeriale. Gli sarò sempre grato con la mia vita.

Anche a lei, Eccellenza Mons. Clet, (vescovo di Kandi) sono molto grato per avermi inviato qui in Ticino. Ho trovato una bella ed evangelica accoglienza in questa realtà diocesana di Lugano: una terra, una casa, un rettore che si prende cura, un vescovo disponibile. Sia a lei Mons. Alain, il mio grazie per la grazia dell'ordinazione ricevuta dalle vostre mani. Il ricordo di questo sigillo sarà perenne anche nel mio cuore.

Un grazie speciale a te caro don Mario. Dal giorno in cui si è saputo della notizia del diaconato non hai, come dice il salmo, concesso riposo alle tue palpebre. Ti sei investito corpo e anima dando testimonianza che la vera autorità è quella che si mette al servizio di tutti. Grazie anche al consiglio parrocchiale, alla nostra corale che canta divinamente, al gruppo che si è impegnato per il dopo-messa.

Vorrei ringraziare anche tutti i sacerdoti presenti per l'onore che mi fanno della loro presenza e per la testimonianza dell'amicizia.



A vous chers amis venus de la France et de Rome, merci pour avoir bravé la longueur et la fatigue de la route. Merci pour l'amitié naissante et celle qui se bonifie depuis plus de 17 ans déjà.

Grazie a te don Emanuele per aver curato la liturgia di questa santa messa. A voi don Marcin e Fra Roberto, dico un profondo grazie per essere stati presenti nei momenti di difficoltà con la parola giusta e l'abbraccio paterno.

Non finirò questa litanìa di ringraziamento senza rivolgervi la mia gratitudine, al Seminario San Carlo, al Seminario Redemptoris Mater, a voi membri di Shalom e di Mar a dentro, dell'augusto Serra Club, a voi carissime amiche, alla Confraternita San Carlo, a voi amici della comunità africana qui a Lugano, a voi che ci seguite in streaming e soprattutto a voi comunità parrocchiale di Bioggio-Breganzona per la preghiera e l'affetto.

Il Signore vi benedica tutti quanti.

Don Aurel



IL 15° DELLA CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE IN BREGANZONA

Come ogni bella storia, anche questa nasce da un sogno. Il sogno di don Ilario Bernasconi e di don Valerio Crivelli.

Vi racconto la storia di questo sogno diventato realtà.

È vero, a Biogno-Breganzona, c'erano sono già 2 chiese, quella parrocchiale di San Quirico in Biogno e l'oratorio di S. Sebastiano in Breganzona, che appartiene al Patriziato. Allora, a cosa serve una terza? La chiesa parrocchiale da tempo era diventata troppo piccola, non riusciva più a rispondere ai bisogni per i parrocchiani. E poi, lassù, diventava sempre più difficile da raggiungere per le persone anziane... Come fare?

Da molto tempo i fedeli risparmiavano per una nuova costruzione e i due amici si sono fatti in quattro per riuscire a realizzare questo sogno. Dapprima hanno venduto il terreno vicino alla chiesa parrocchiale, poi acquistarono un terreno in via Camara, dove ancora oggi sono rimasti degli orti, ma l'ideale era avere la nuova chiesa al centro del paese. Venne quindi venduto pure quel terreno per acquistare quello dove oggi sorge la nuova chiesa.

L'architetto Giampiero Camponovo ha realizzato con passione il progetto della nuova chiesa con il sostegno del Consiglio Parrocchiale di allora: Osvaldo Fusi, presidente; Francesco Crivelli, segretario; Eros Storni, membro; Claudio Pianta, membro; Sira Crivelli, membro; Pier Gaggini, membro; e dalla sottoscritta, membro.

A questo punto, il terreno c'era, i disegni c'erano, i soldi c'erano, bisognava togliere tutte le servitù, e non era facile! Ma, come in molte storie, ci sono anche le pietre d'inciampo. A Breganzona non tutti erano d'accordo, molte erano le paure della popolazione che si opponeva. Partì una raccolta firme contraria alla costruzione, in contrapposizione ci fu un'altra raccolta firme a favore della costruzione.

Se ora siamo qui a festeggiare il quindicesimo anniversario della dedicazione della chiesa... sapete già come continuò il sogno!

I lavori di scavo iniziarono, la prima pietra venne posata il 4 marzo 2007, dal Vescovo Monsignor Grampa, tre giorni dopo lasciava la vita terrena il nostro caro don Valerio.

All'entrata della chiesa, sulla sinistra è visibile la prima pietra al cui interno ne è stata inserita un'altra proveniente dal Monte Tabor. [...]

Il Consiglio Parrocchiale aveva il suo bel impegno; durante la fase di costruzione ci si incontrava parecchie volte la settimana.



Nel frattempo entrarono a far parte Raffaele Balmelli e Angelo Torreggiani. Don Ilario ci invitava sempre a ricordarci che la nostra più grande responsabilità era nei confronti dei soldi affidatoci dalla nostra comunità. Benché sufficienti non dovevamo sperperarli. [...]

La chiesa della Trasfigurazione del Signore fu consacrata dal vescovo della Diocesi di Lugano, Monsignor Giacomo Grampa il 28 febbraio 2010. Con la chiesa parrocchiale di S. Quirico, diventò co-parrocchiale.

Ad oggi è l'ultima chiesa costruita.

Da quel giorno Don Fiorenzo Maritan ne diventò il parroco, poi coadiuvato da don Mario Miclos che pochi anni fa lo sostituì nella missione.

E don Ilario? Si ritirò in pensione, dopo 45 anni, ma senza mancare alla sua missione sacerdotale continuando ad aiutare il suo successore. Abitò nella casa parrocchiale a Biogno accanto alla chiesa di S. Quirico fino al giorno della sua morte il 3 febbraio 2015. [...]

Roberta Milani



SULLA “PELLE” DEL NOSTRO CENTRO PARROCCHIALE

In occasione del 15° anniversario dall’inaugurazione della chiesa della Trasfigurazione, mi sembra interessante aggiungere alcune informazioni sulla “pelle” del centro.

La pietra scelta è una *lessinia chiaro* o *pietra della Lessinia*, è una roccia calcarea del gruppo *ammonitico rosso*, presente anche in Ticino, nelle Gole della Breggia. Sono calcari marnosi, contenenti argilla, mal stratificati, con tessitura nodulare, solitamente ricchi di fossili di ammoniti. Il colore prevalente è il rosso mattone dovuto all’ossidazione del ferro; ci sono varianti rosate, giallastre o di altri colori. I noduli formano allineamenti irregolari, sono spesso deformati e appiattiti nel senso della stratificazione. Generalmente hanno limiti netti, colore più chiaro e un elevato tenore di carbonato di calcio (calcite) e appaiono fasciati da una matrice marnoso-argillosa di colore più scuro. L’origine della roccia risale nel Giurassico medio-superiore, 170 milioni di anni fa, durante la formazione del mare Tetide, nel corso del lungo processo di frammentazione dell’antico unico continente della Terra di allora, la Pangea. L’ambiente di sedimentazione era una piattaforma continentale instabile, soggetta a temporanee emersioni. I sedimenti originari erano fanghi calcarei misti a resti di organismi. Durante il seppellimento di questi resti, il peso dei sedimenti ha causato la parziale dissoluzione del carbonato; processo selettivo in cui la componente aragonitica, che costituisce la conchiglia delle ammoniti, si scioglie prima della calcite. Il carbonato riprecipitava negli interstizi del sedimento in forma di calcite e cresceva in maniera esclusiva, colmando i vuoti e formando i noduli, mentre i residui insolubili argilosì venivano spinti da parte e andavano a formare la matrice. I fossili, principalmente ammoniti ma anche bivalvi, belemniti e crinoidi, si presentano spesso deformati e corrosi. Le ammoniti sono quasi sempre allo stato di modelli interni, privi della parete della conchiglia, che si è sciolta, e lo stesso avviene per gli altri fossili. Non dobbiamo poi dimenticare che tutti questi sedimenti, insieme a quelli che li hanno ricoperti, furono poi, circa 70 milioni di anni fa, spinti dalla deriva del continente africano, zolla Adriatica, contro il continente europeo e accavallati a formare la catena alpina. Nascono quindi molto più a sud della loro attuale posizione, sul lato ‘africano’ del bacino.

Guido Cotti



RINGRAZIAMENTI

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno sognato, progettato, costruito e animato la nuova Chiesa della Trasfigurazione.

Il vescovo Pier Giacomo Grampa, che ha dedicato l’altare e la Chiesa della Trasfigurazione, il vescovo Valerio Lazzeri che in diversi momenti ci è stato vicino; il vescovo Alain de Raemy, amministratore apostolico che ci sta guidando nella fede.

Grazie ai sacerdoti di ieri e di oggi che hanno guidato la comunità: don Ilario Bernasconi; don Valerio Crivelli, don Lukasz Gawel, don Fiorenzo Maritan, don Carlo Cattaneo, don Pierangelo Regazzi e don Mario Miclos.

Un sentito ringraziamento ai tutti i consigli parrocchiali che si sono spesi non solo per la Chiesa della Trasfigurazione ma anche per la comunità. Non possiamo dimenticare Osvaldo Fusi e Francesco Crivelli.

Un sincero ringraziamento a: autorità civili ed ecclesiastiche; parrocchiani ed amici; collaboratori e benefattori.

Un ringraziamento speciale al conosciutissimo architetto Giampiero Camponovo, che con grande amore per la casa di Dio ha progettato e diretto i lavori della nuova Chiesa della Trasfigurazione.

Don Mario e il Consiglio Parrocchiale



E I NOSTRI PELLEGRINI A ROMA SONO ARRIVATI...

2025, Giubileo della Speranza, e subito ci siamo chiesti: ma don Mario organizzerà un pellegrinaggio a Roma?! E poco tempo dopo la risposta: SÌ! Come bambini siamo rimasti in attesa e meravigliati dall'entusiasmo di don Mario nel proporci l'itinerario di viaggio. Un pellegrinaggio a dir poco entusiasmante, ma andiamo per passi, scopriamolo insieme...così che non vi togliamo la sorpresa a voi che ci leggete.

24 febbraio 2025 - la tanto attesa partenza

Di buon mattino, ci siamo ritrovati in stazione a Lugano per iniziare la nostra avventura, tutti con il sorriso sul viso anche se stanchi per esserci alzati presto; e via per Roma con tappa prima a Milano Centrale per cambiare treno. Il viaggio è stato piacevole e le ore sono trascorse velocemente e in meno che si dica ci siamo ritrovati nella splendida Roma...che tanto desideravamo da mesi.

Nel pomeriggio abbiamo iniziato le visite ai Musei Vaticani e alla Cappella Sistina, accompagnati dalla guida locale don Leonardo, da don Carlo e da don Mario.

25 febbraio 2025 - Basiliche e Battisteri

Ed eccoci nel cuore della nostra tanto attesa Roma, con la visita della Basilica di S. Paolo Fuori le Mura, del Colosseo tanto immenso quanto impressionante, del Battistero Lateranense, della Basilica di S. Giovanni in Laterano e della Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, dove sono custodite le reliquie della Santa Croce.



26 febbraio 2025 - Basiliche e ahimè mancata Udienza con Papa Francesco

Alla mattina era prevista l'udienza con Papa Francesco, ma purtroppo causa malattia è stata sospesa. Abbiamo pregato molto per il Papa, per la sua salute e lo abbiamo sempre ricordato durante le nostre preghiere quotidiane.

27 febbraio 2025 - Piazza di Spagna, Fontana di Trevi, Necropoli Vaticana

Che dire, una giornata piena nel vero senso della parola, tanta gente oltre a noi; visitare la necropoli sotto S. Pietro ci ha permesso di rivivere i primi tempi del cristianesimo, impressionante.

28 febbraio 2025 - di ritorno, stanchi ma con una forza interiore straordinaria

L'ultima mattina è stata veramente un momento straordinario che penso nessuno di noi potrà mai dimenticare: abbiamo percorso Via della Conciliazione in pellegrinaggio per attraversare la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano; un momento spirituale molto profondo, un'esperienza unica che abbiamo avuto la fortuna di poter vivere. Siamo tornati a casa con un cuore leggero, un sentimento profondo, una forza interiore che abbiamo acquisito e mai ci lascerà.

Il nostro gruppo è stato fin da subito affiatato, ci siamo trovati tutti molto bene e oltre agli aspetti storici / religiosi, ci siamo pure divertiti. Un particolare e grande GRAZIE a don Leonardo, per averci fatto assaporare una Roma ancora a noi sconosciuta, a don Carlo, per averci trasmesso le sue profonde conoscenze, e da don Mario, per averci organizzato questo splendido pellegrinaggio nei minimi dettagli nel anno del Giubileo della Speranza. Aspettiamo ora nuove proposte di pellegrinaggi e grazie a tutti i partecipanti per la bella amicizia che si è creata fra di noi.





Vita di famiglia

Sono sicura che, leggendo questo titolo, vi aspettate l’esperienza di un papà, una mamma, e dei loro figli. Quella che vi voglio raccontare, invece, non è una fiaba, ma una verità. È la realtà che noi di Breganzona, abbiamo la fortuna di assaporare giorno dopo giorno. Siamo tutti all’opera per vivere al meglio il 15° della Chiesa della Trasfigurazione. Qualche settimana fa, sono rimasta colpita, attraverso un invito di don Mario, al termine di una santa messa feriale, ad imbustare gli inviti alla festa del 16.03.2025, quanto persone hanno risposto con un SÌ, ci sto, sono qui pronto ad aiutare. Ognuno di noi ha donato il suo tempo, piccolo o grande, rinunciando per qualche ora ai propri impegni personali. Una grande famiglia riunita, non necessariamente solo per le celebrazioni, ma pure nelle attività pratiche. Sorrisi, chiacchiere, un bicchier d’acqua, le mani sporiose d’inkiostro per un timbro difettato, . . . , tutto ciò condividendo e raccontandoci la nostra vita.

Un modo per conoscerci. Tutto serve a fare di noi una grande famiglia, dove ognuno si sente accolto. La famiglia è il luogo dove c’è sempre qualcuno che ti aspetta e ti vuole bene in ogni momento della giornata. Volete un esempio reale? Al pranzo del 15° erano iscritte 60 persone ma a tavola eravamo ben 180! Don Mario ha ricordato la famosa canzone: Aggiungi un posto a tavola... e grandi e piccini hanno dato vita all’evento. Un evento incredibilmente colmo di persone, di amici, di parrocchiani che si vogliono bene. Attorno al tavolo nascono le amicizie, si scoprono altre realtà e la parrocchia vive, è famiglia. Grazie a tutti voi amici, parrocchiani e grazie soprattutto a don Mario per il suo entusiasmo che porta nella nostra parrocchia, un gioia contagiosa che si trasmette giorno dopo giorno.

Marina



La "cena povera"

Don Mario ci ha invitato alla "cena povera", presso il salone parrocchiale di Breganzona, venerdì 4 aprile. Mi sono detta, ma certo partecipo volentieri anche io, pensavo ci fosse una quindicina di persone, invece...sono rimasta meravigliata da che bel gruppo che eravamo, non una quindicina bensì ben 50 persone. Abbiamo passato una bella serata, in compagnia, mangiando un buonissimo piatto di minestrone. Una cena povera nel senso di cibo semplice a basso costo, ma una cena ricca di amicizia, di collaborazione, di aiuto. Il ricavato della cena andrà a favore delle persone più sfortunate del mondo, a favore dell'azione quaresimale che potrà dare da mangiare a queste persone. Vorrei tanto ringraziare don Mario per questa bella iniziativa, il team cucina che si è preoccupato di prepararci un ottimo piatto, ma soprattutto vorrei ringraziare tutti i partecipanti che come me si sono sentiti accolti come una grande famiglia. Grazie a tutti e alla prossima cena.

Una partecipante



Incontrando la Ma. Linda

Già dal mese di maggio 2024, nel calendario del catechismo, possiamo leggere che all'inizio di giugno avrà luogo un saggio fine catechismo. Quest'evento vuol essere un regalo da parte dei ragazzi per le loro famiglie, che li hanno accompagnati durante l'anno di catechismo. La preparazione ai sacramenti vuole lasciare nel cuore dei ragazzi una traccia dell'amore del Signore per ognuno di loro. Analogamente con lo spettacolo d'inizio giugno vogliamo ringraziare i genitori perché anche quest'anno hanno camminato nella fede insieme ai loro figli. Grazie di cuore alla Ma. Linda che attraverso la sua professionalità e dedizione farà sì che il saggio porti nel cuore di tutti la gioia del Signore. L'invito per i genitori è stato confezionato in modo inedito e portato a casa dagli stessi figli.

Don Mario e le catechiste

NEL GIORNO DI PASQUA, SARAI IN UN PAESE NON CRISTIANO?

RICORDATI DELLA RISURREZIONE DEL NOSTRO SIGNORE ATTRAVERSO LA PREGHIERA



Leggi il S. Vangelo della Risurrezione: Gv, 20, 1-9



Prega il breviario, rivolgi la tua preghiera al Signore, il *sacrificio* della lode è gradito a Dio. Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.



Un gesto concreto: A partire dalla Risurrezione di Cristo Signore comportati in questo giorno, e se possibile per sempre, come da risorto nella Fede.

SCORCI DI VITA PARROCCHIALE

Tanti altri bei momenti trascorsi e arricchenti...

LE FINESTRE DELLA PORTA SANTA

24 ORE PER IL SIGNORE

E DOPO IL MATRIMONIO? STARE VICINO ALLE FAMIGLIE

RITIRO SPIRITUALE CON ERMES RONCHI

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA INSIEME A PADRE IBRAHIM

INCONTRO GENITORI CATECHISMO



VIA CRUCIS IN QUARESIMA

CANDELORA

INCONTRO CATECHISTE

FESTA DEI RE MAGI

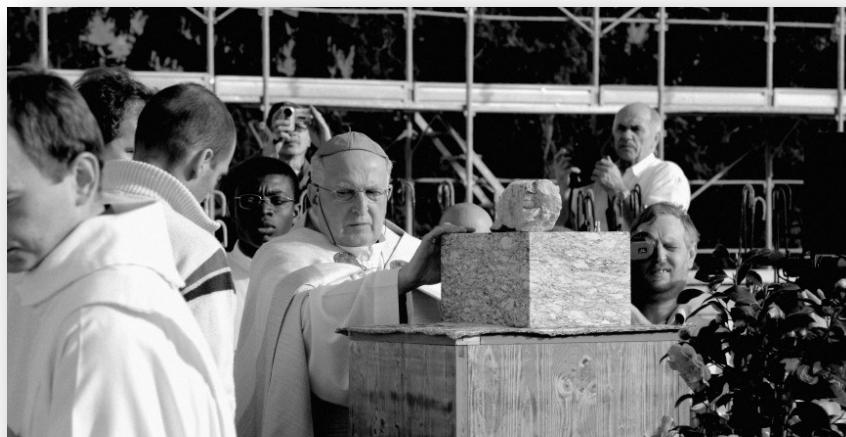
S. GIUSEPPE

LA MOSTRA DELL'ARCHITETTO G. CAMPONOVO PER IL 15°

Dalla mostra dell'architetto G. Camponovo:

“In occasione del quindicesimo anniversario della sua inaugurazione, la Chiesa della Trasfigurazione di Breganzone, opera dell’architetto Giampiero Camponovo, espone al suo interno un percorso informativo dedicato a celebrare, e rivisitare, la storia e i significati profondi del progetto della chiesa della Trasfigurazione più recente al mondo.”

“Il progetto di una chiesa non può essere puramente architettonico, ma assume significati più profondi. L’aspetto simbolico dev’essere assolutamente presente, deve avere una simbologia che invoca la presenza di Dio. È bene ricordare che il simbolismo non è pura logica, ma intuizione istintiva e altri fattori quali il funzionamento o lo strutturalismo devono abdicare in favore del simbolismo.”



“Iscrizione sulla prima pietra:
Per Te trasfigurato, Speranza nel mondo, 04.03.2027”



AGENDA LITURGICA

Maggio

04.05.2025 - 10:45 - Festa di S. Gianna - Trasfigurazione
07.05.2025 - 18:30 - S. Rosario, S. Messa - Torchio, Biogno
11.05.2055 - 10:00 - Prima Comunione - Muzzano
14.05.2025 - 18:30 - S. Rosario, S. Messa - Giardino Fam.
Ottavia E., Via ai Ronchi 3, Breganzone
17.05.2025 - 14:30 - Festa del Perdono - Trasfigurazione
18.05.2025 - 10:45 - Prima Comunione - Trasfigurazione
21.05.2025 - 18:30 - S. Rosario, S. Messa - Lavatoio
Muzzano
25.05.2025 - 10:45 - Festa della Comunità con S. Messa
Solenne, pranzo comunitario -
Trasfigurazione
28.05.2025 - 18:30 - S. Rosario, S. Messa - Via Vergiò
31.05.2025 - 20:00 - Chiusura mese mariano: Processione
Dalla Cappella Madonna del Sasso
(Via dei Panora) a S. Quirico (Biogno)
e S. Messa

Giugno

04.06.2025 - 18:30 - Saggio di fine anno catechistico -
Teatro della Trasfigurazione
07.06.2025 - 14:00 - Ritiro e Festa della Professione di Fede -
Centro della Trasfigurazione
08.06.2025 - 10:00 - Festa Patronale Muzzano con S. Messa
Solenne, Processione, Aperitivo e
Banco dolci - Muzzano
19.06.2025 - 10:45 - Corpus Domini, Processione da
S. Sebastiano alla Trasfigurazione,
S. Messa solenne

Settembre

20.09.2025 - 17:15 - S. Cresima - Trasfigurazione

**NOTA
BENE**

Il programma e gli orari sono soggetti a variazione.

Ogni settimana il sito internet

**www.parrocchiabreganzone.ch e gli albi parrocchiali
sono aggiornati con eventuali modifiche.**

AUGURIAMO A TUTTI VOI UNA BUONA ESTATE!

**Sottostante una proposta di campus estivo
per i bambini/ragazzi dai 5 ai 14 anni...**

CAMPUS ESTIVO “*NOTE AL SOLE*”

La Tiziano Rossetti International Music Academy di Lugano, con sede presso il Centro della Trasfigurazione, via Dott. G. Polar 35, CH - 6932 Breganzone, organizza il campus estivo “*Note al sole*” per bambini/e e ragazzi/e suddivisi in gruppi per età, dai 5 ai 14 anni, dal *16 giugno al 18 luglio 2025*.

Il campus vedrà la partecipazione degli insegnanti dell’Accademia e del Direttore Tiziano Rossetti. I bambini svolgeranno varie attività musicali ogni giorno oltre a sport, giochi, cucina, teatro e molto altro ancora, non mancate.

I posti sono limitati.

Per prenotare o chiedere informazioni si prega di utilizzare i seguenti contatti:

+41 76 499 52 46 / info@tizianorossettiacademy.com /
www.tizianorossettiacademy.com



CELEBRAZIONI LITURGICHE

Trasfigurazione	Giorni feriali: Sabato e prefestivi: Domenica e festivi:	lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 08:30, giovedì ore 09:30 (periodo scolastico) ore 17:15 ore 08:30 e 18:00 (novembre-aprile); ore 10:45
Biogno	Domenica e festivi:	ore 08:30 (aprile-novembre)
S. Sebastiano	Venerdì: Domenica e festivi:	ore 08:30 (luglio e agosto)
Muzzano	Domenica e festivi:	ore 18:00 (aprile-novembre, esclusi luglio e agosto)
Agnuzzo	Giorni feriali: Sabato e prefestivi:	ore 09:45 martedì ore 17:00 (esclusi luglio e agosto) ore 18:00

N.B. eventuali cambiamenti saranno comunicati agli albi parrocchiali e sul sito internet

CONTATTI

Parroco	Don Mario Miclos, email: mario.donmiclos@gmail.com tel. +41 91 950 83 20 (Breganzona); +41 91 966 84 66 (Muzzano)
Sacerdoti collaboratori	Don Carlo Cattaneo, email: carlo.cattaneo@catt.ch , tel. +41 91 921 00 79
Segreteria	Don Pierangelo Regazzi, email: p.regazzi@bluewin.ch
Sito internet	tel. +41 91 950 83 20 (Breganzona); +41 91 966 84 66 (Muzzano) www.parrocchiabreganzona.ch

QUESTA È LA TUA COMUNITÀ, IL TUO SOSTEGNO È IMPORTANTE!

IBAN: CH83 8080 8007 9128 1716 3 (Biogno-Breganzona)

IBAN: CH85 8080 8003 6446 0285 4 (Muzzano-Agnuzzo)



AVVERTENZA

Per ragioni di praticità, il Bollettino Parrocchiale viene distribuito a tutti i fuochi di Biogno-Breganzona e Muzzano-Agnuzzo. Ci scusiamo con coloro che non fossero interessati a riceverlo e confidiamo nella loro comprensione.

IMPRESA DI COSTRUZIONI DEMASI & ROSSINELLI SAGL



Ufficio tel./fax
+41 (0) 91 600 03 77
Cellulare
Luigi Demasi
+41 (0) 79 408 81 40
Riccardo Rossinelli
+41 (0) 79 337 21 39
demasi.rossinelli@bluewin.ch

Impresa di pulizia **Puli Star** s.a.g.l.

- Pulizia generale
- Abbonamenti serali uffici
- Abbonamenti vetri case, palazzi ed appartamenti
- Lavaggio moquette

6982 Agno
Via Sasselli 4
Tel. + Fax 091 / 604 69 84

NON ESITATE A CONTATTARCI



ART SERVICES

Via Vignora 6
6933 Muzzano

M1 +41 / 079 4362046
M2 +41 / 079 6205830
assaartservicesa@gmail.com



elettricità
telecomunicazioni
trasmissione dati

Jermini Elettricità sa
6934 BIOGGIO Tel 091 605 16 45
jermini.elettricit.sa@bluewin.ch



ARREDAMENTI

VIA GEN. ARCIANI 18
6900 LUGANO-CASSARATE
TEL. 091 971 46 13
SALATHE-ARREDAMENTI.CH



FALEGNAMERIA
F.LLI BUGADA SA
CH-6933 MUZZANO
www.fratellibugada.ch

A. Bottini Lattoniere
Lavori in rame/Coperture/Tetti piani
Facciate/ Insolazione...

Andrea Bottini
Via Casarico 1
6933 Muzzano
091.994.63.77
079.223.84.71
zorrobottini@bluewin.ch



CRV
elettricità
Impianti elettrici
Telecomunicazioni
Trasmissione dati
Controlli e collegati

Via Selva 10
6900 Massagno
M1 +41 / 079 6209766
michele@crvelettricit.ch



DIM COLOR
s.a.g.l.
IMPRESA DI PITTURE

Tel. 091.967.41.14
Natel 079.485.65.56
dimcolor@bluewin.ch
Via Piodela, 6
6933 MUZZANO
www.dimcolor.ch



TADDEI

Impresa costruzioni Lugano
via alla Chiesa 13
6962 Viganello
Uffici 091 971 38 54/55
Fax 091 972 84 14
Magazzino 091 994 15 75
www.taddei.ch

Ditta fondata nel 1911
L'impresa di costruzioni Lugano con l'esperienza di quattro generazioni



Svanotti
dal 1990
FALEGNAMERIA
SCREINEREI






www.svanotti.ch



acqua
Thermic

Impianti sanitari
Riscaldamento
Raffreddamento
Energie alternative
Ventilazione
Irrigazione giardini

Via Vergiò, 29 - 6932 Breganzona
info@acquathermic.ch - www.acquathermic.ch
Tel. 076 452 84 26

PROSSIMAMENTE, NON MANCATE...

Cari amici, cari parrocchiani, care famiglie, cari benefattori,
Un **GRAZIE** a tutti voi per la vostra presenza nelle nostre comunità, ognuno voi è di grande importanza per la nostra vita cristiana.
Non mancate ai prossimi appuntamenti, vi aspettiamo per continuare a vivere con gioia tutti i momenti proposti dalle nostre parrocchie di Biogno-Breganzona e di Muzzano-Agnuzzo.

Don Mario e i Consigli Parrocchiali

GRAZIE



CONCERTO STRAORDINARIO BYU SINGERS

In collaborazione con il **Coro S. Quirico** nell'ambito dei festeggiamenti per il 15° anniversario della dedicazione della Chiesa della Trasfigurazione vi aspettiamo...

Concerto straordinario BYU Singer

Giovedì 15 maggio 2025

Ore 20:00

Chiesa della Trasfigurazione - Breganzona

Entrata libera



FESTA DELLA COMUNITÀ DI BREGANZONA

Carissimi, vi aspettiamo tutti quanti alla Festa della Comunità di Breganzona, per rivivere momenti di gioia tutti insieme come per gli anni passati...

Festa della Comunità di Breganzona

Domenica 25 maggio 2025

Ore 10:45

Chiesa della Trasfigurazione in Breganzona

S. Messa Solenne

Aperitivo e pranzo (previa iscrizione, tagliando disponibile in chiesa dopo Pasqua)

Don Mario e il Consiglio Parrocchiale di Biogno-Breganzona



SAGGIO DI FINE ANNO CATECHISTICO

L'evento è organizzato da noi ragazzi per voi genitori. Abbiamo accolto la Ma. Linda, maestra di scuola elementare di Lugano. Linda è un'amica della nostra parrocchia. Ci ha presentato un grande... oops quasi stavano per svelarvi la sorpresa, Non possiamo dirvi di cosa si tratta, ma possiamo dirvi che vi aspettiamo tutti quanti a...

Saggio di fine anno catechistico

Mercoledì 4 giugno 2025

Ore 18:30

Teatro del Centro della Trasfigurazione - Breganzona

I ragazzi del catechismo

FESTA PATRONALE DI MUZZANO

Carissimi, vi aspettiamo tutti quanti alla Festa patronale di Muzzano, non mancate...

Festa patronale di Muzzano

Domenica 8 giugno 2025

Ore 10:00

Chiesa dell'Annunciazione di Maria Santissima in Muzzano

S. Messa Solenne e processione per le vie del paese

Aperitivo offerto e banco dolci (piazzale davanti al Municipio)

Segue pranzo e tombola con l'associazione ricreativa (sala multiuso)

Don Mario e il Consiglio Parrocchiale di Muzzano-Agnuzzo

